

UN RETTORE RICORDA CON 10 GIORNI DI RITARDO DI AVERE SUBITO "INAU-
DITE VIOLENZE" DA PARTE DEGLI STUDENTI.
LA STAMPA PADRONALE IMBASTISCE SU QUESTO "CASO" L'ENNESIMA PROVO-
CAZIONE CONTRO IL MOVIMENTO.
TRE MANDATI DI CATTURA CONTRO CAPANNA E ALTRI DIRIGENTI DELLA STA-
TALE.

La provocazione poliziesca, che andava consumandosi da alcune settimane nell'ateneo milanese e che aveva toccato la punta più alta nell'uccisione dello studente Franceschi nell'aggressione alla Bocconi, trova in questi ultimi fatti la sua piena esplicazione come DISEGNO POLITICO COMPLESSIVO volto a liquidare una volta per tutte il movimento di lotta degli studenti.

Non è affatto un caso, dunque, che l'attacco politico colpisca oggi i compagni della Statale: sin dalla nomina di Sottavento, quale nuovo Rettore, era stata evidente la volontà di Andreotti e Scalfaro di colpire uno dei punti in cui la lotta studentesca aveva mantenuto carattere di massa, salvaguardato posizioni di potere all'interno dell'università e costituito un punto di riferimento per i lavoratori milanesi.

Il senso di questo attacco è dunque quello di chiudere drasticamente gli spazi politici conquistati dagli studenti e di operare una restaurazione di tutti i meccanismi autoritari e repressivi nell'università; d'altra parte si vuole mettere in discussione l'AUTONOMIA POLITICA del movimento studentesco nel tentativo di sostituire ad esso un'iniziativa politica puramente istituzionale che, come tale, non è in grado di contrastare realmente l'intervento repressivo del Governo Andreotti.

Il tentativo di liquidare il M.S. milanese e le altre forme organizzate della lotta studentesca è la prima tappa del progetto governativo di "pacificazione" autoritaria dell'università.

Esso si intreccia infatti con il rincrudimento di tutti i meccanismi selettivi, delle forme di "discrezionalità" del potere baronale.

A Bologna gli studenti hanno riaperto una fase di dibattito sul terreno dell'organizzazione e dei contenuti culturali della istruzione.

Tale discussione nella facoltà di Legge si confronta da un lato con il tentativo da parte del Senato accademico di instaurare un blocco di esami tra il primo e il secondo anno (fare entrare in vigore di fatto il numero chiuso), dall'altro il tentativo di costruire nuove forme di subalternità degli studenti in termini di cultura, stratificazione, autoritarismo.

PER DISCUTERE DI TUTTO CIO' M A R T E D I '
D I B A T T I T O

ALLA LEZIONE DI DIRITTO DEL LAVORO ORE 10 AULA VII
LEZIONE DI ISTITUZIONE DI PRIVATO ORE 15

(aula di Economia e Commercio)

PER PREPARARE LO SCIOPERO GENERALE DI TUTTE LE SCUOLE
MERCOLEDI' ORE 10 CONCENTRAMENTO IN P.ZZA SCARAVILLI.